

Lo sai che c'è un nuovo Oviesses?

Enna
LA SICILIA

Oviesses

presso Enna Mercato
Contrada S. Luib - Enna B553

MERCOLEDÌ, 13 NOVEMBRE 2002

PAGINA 23

Siglata la convenzione per l'assistenza ai disabili I servizi saranno erogati nei centri di Enna, Piazza, Nicosia e Barrafranca

La dottoressa Antonella Santarelli, che cura i rapporti esterni dell'Azienda Usl n. 4 di Enna, ha comunicato che sono state siglate le convenzioni per l'assistenza ai disabili. Infatti il direttore generale dell'Ausl n. 4, Nino Bruno, il rappresentante legale del Consorzio Siciliano di Riabilitazione, ing. Francesco Lo Trovato, e in qualità di rappresentante dell'Associazione Italiana Assistenza Spastici, Giuseppe

Auteri hanno stipulato le convenzioni.

L'evento, molto importante, atteso dalle famiglie e dagli operatori delle istituzioni coinvolte, è stato meticolosamente predisposto dalle parti e dal responsabile del Coordinamento anziani e Handicap dell'Azienda, dott. Claudio Mellia.

Sono stati previsti trattamenti e prestazioni differenziati in base ai bisogni e al grado di disabilità di

slocati nei presidi CSR e Aias della provincia.

Nel capoluogo ennese saranno erogati: 38 trattamenti ambulatoriali; 30 domiciliari presso l'Aias in favore dei soggetti affetti da sindromi spastiche a patologie di tipo neurologico, motorio del linguaggio, sensoriali, psicomotorie e mentali; 38 trattamenti ambulatoriali e 30 domiciliari presso il Consorzio Siciliano di Riabilitazione in favore dei

soggetti affetti da lesioni neuromotorie da patologie neurologiche psicomotorie e mentali.

Presso gli altri centri della provincia le prestazioni sanitarie saranno erogate dalle sezioni locali del CSR in modo seguente: Nicosia 38 prestazioni giornaliere ambulatoriali e 19 domiciliari; Barrafranca 38 ambulatoriali e 30 trattamenti domiciliari.



E.F. Più assistenza per i disabili

L'assessore provinciale alle Attività produttive, Gagliardi, annuncia nuovi interventi anche per l'artigianato e per il turismo

Pit, riaperti i bandi per i finanziamenti

Programmati gemellaggi, seminari e corsi di qualificazione del personale

La Provincia regionale gioca un ruolo di punta nella programmazione di interventi e nel raccordo con gli enti e i comuni che aderiscono alle iniziative dell'Unione europea, come appunto il Pit. Questo ruolo viene esercitato, ha sottolineato l'assessore provinciale alle attività produttive, Nicola Gagliardi, con una frequenza assidua, in modo da esortare i partners a rispettare tempi e modalità per avere assegnati i finanziamenti dell'Unione europea.

Il dirigente del quarto settore, Luigi Scavuzzo, ha comunicato alcune novità che riguardano il Pit. È stato pubblicato il decreto con cui si modificano gli interventi bocciati in precedenza. Questo significa che è previsto un adeguamento delle risorse per ogni intervento al fine di assegnare un adeguato finanziamento alle progettazioni. Per quanto riguarda il Pit Sud, «Ennatursmo: tra archeologia e natura», sono stati ammessi gli interventi finanziabili per le aziende agrituristiche per un ammontare di 4 milioni e 500 euro circa. Interessati a questi contributi sono 7 comuni dell'Ennese.

Altra importante novità interessa il Pit della zona nord «Sinerergie per competere»: sono stati destinati contributi alle im-



Il dirigente Luigi Scavuzzo e l'assessore Nicola Gagliardi

prese manifatturiere per un totale di 3 milioni e 8760 mila euro. I termini di presentazione delle istanze, per un disguido burocratico già chiusi, sono stati riaperti. Le piccole e medie imprese dell'Ennese potranno così inoltrare la richiesta secondo un bando, il 43 del 13 settembre, che fissa come ultima data di presentazione il prossimo 12 dicembre.

Altra iniziativa per il Pit sud che interessa gli aiuti per l'apprendistato in artigiano per un ammontare di 492 mila euro. Lo

stanziamento dei Piani territoriali, è diviso in due tranches: Pit nord, 42 milioni e 334 mila euro, Pit sud, 41 milioni e 500 mila euro. Il dirigente Scavuzzo ha poi illustrato il seguente calendario delle iniziative, a cura della Provincia: 22 e 23 novembre - Creta - Conferenza internazionale sul patrimonio culturale e diversità del bacino del Mediterraneo. In questa occasione sarà sancito il gemellaggio tra la provincia Regionale di Enna e le province di Creta, Burgos, La Valletta e Bastia. In questa occasione sarà pre-

sentato a cura dell'Ente un progetto di itinerari turistico culturale, nell'ambito dei finanziamenti dell'Unione europea.

Per il 23 novembre a Enna nell'aula magna della facoltà di scienze politiche si terrà un seminario «Gli itinerari di Marco Polo», destinato alle scuole superiori, a seguito del gemellaggio con la provincia di Padova. Altro seminario il 28 novembre, sempre ad Enna, su «Essere donna, un'impresa» in cui sarà sancito un protocollo di intesa con i soggetti che aderiscono al progetto. Per il 29 novembre altro seminario in collaborazione con l'Azienda provinciale per il turismo, sulle strutture alberghiere, nell'ambito del Por che ammonta a 4 milioni e 500 mila euro.

Inoltre, per quanto riguarda gli artigiani, anche se la notizia non è ufficiale, pare che alla Provincia siano state assegnate nuovamente le competenze che prevedono l'erogazione di contributi relativi agli anni '98, '99 e 2000, per un ammontare complessivo di 8 milioni di euro. Un altro progetto è destinato alla qualificazione del personale dell'Ente e a quello dei Comuni, oltre ad un piano di intervento che mira a formare 15 manager destinati ai musei.

Emanuele Fonte

Enna-Padova, accordo per il lavoro primi giovani in partenza per il Nord

e.f.) L'intesa con la firma di un protocollo tra le Province di Enna e di Padova, per lo scambio occupazionale e impianti industriali, sta dando i primi risultati positivi e questo fa ben sperare per avviare una fattiva collaborazione che possa servire per creare nuova imprenditoria in loco e dare lavoro alle migliaia di disoccupati che ci sono nella nostra provincia.

Infatti, nel pomeriggio del prossimo lunedì e per l'intera giornata del giorno successivo, presso la sede provinciale della Cna di Enna sita nella piazza Villadoro n.11 (dirimpetto al tribunale) si svolgeranno le selezioni di giovani interessati a svolgere una esperienza lavorativa a Padova tramite lo strumento del Pip (Piani inserimento professionale interregionali).

Le professionalità richieste per questo primo stage a Padova sono: parrucchiere con qualifica, termoidraulico, per

lavori di filettatura tubi, saldatura, scavi di traccia, perito meccanico aggiustatore meccanico, disegnatore Caf, elettricisti e/o periti elettronici, ingegneri elettronici, operatori su fresa e tornio e controllo numerico cnc. I soggetti che risulteranno idonei ed adeguati, saranno chiamati sempre tramite la Cna per iniziare il percorso formativo a Padova. Primo passo verso un inserimento lavorativo.

Per eventuali ulteriori informazioni i giovani interessati possono rivolgersi alla Cna di Piazza Villadoro. E' questa la prima fase del fattivo incontro avvenuto mesi fa ad Enna tra una delegazione di imprenditori e della Provincia di Padova con i nostri rappresentanti provinciali. Obiettivo ovviamente è aiutare la nostra provincia depressa a risollevarsi e a creare opportunità di lavoro e professionalità che dalle nostre parti sono merce rara.

«Una concertazione per salvare la città»

«Rilanciare la concertazione con le forze politiche e creare una salda unione sindacale per uscire dalla lenta morte economica di questa provincia». Questa la ricetta della Uil di Vincenzo Mudaro che da così anche un senso di continuità con la proposta dei giorni scorsi del segretario della Cisl Claudio Saita per la creazione del tavolo di concertazione reale per un programma di sviluppo reale della Provincia di Enna da realizzare in vista delle prossime provinciali.

«La Uil - dice Mudaro - non intende continuare ad assistere alla distruzione progressiva del tessuto economico della provincia. Lancio un appello forte alla politica, alle istituzioni, al mondo della produzione, dei servizi e agli enti locali perché si metta finalmente a nudo l'intreccio perverso che impedisce l'avvio dello sviluppo nel nostro territorio: nonostante le grosse risorse pubbliche investite nel territorio l'occupazione non parte e riprendono invece le chiusure (vicenda Upim ultimo caso n.d.r) ed i flussi migratori. Una storia che viene da lontano e che oggi si tra-

duce nell'abnorme situazione in cui nessuno degli attori sullo scenario della provincia recita il suo ruolo fino in fondo. La stagnazione del tessuto economico non può essere senza spiegazione. La progettualità non può più generare interventi a pioggia dispersivi delle risorse e dai dubbi risultati. Sarebbe più giusto ed utile investire sulle reali vocazioni del territorio obiettivamente trascurate.

«E' tempo di rivedere i criteri essenziali dell'intervento di tutti gli attori dello sviluppo per coordinare minutamente l'operato. E' ora che le parti sociali, gli imprenditori, ed i sindacati, insieme alle istituzioni, prendano in mano la situazione creando le basi per l'attuazione di una concertazione reale. Si apra quindi con un rinnovato impegno la stagione del dibattito e del confronto. Un'occasione potrebbe essere quella dell'imminente scadenza elettorale dove gli schieramenti dovranno proporre e confrontarsi su programmi reali e progetti reali, abiurando la logica dei personalismi».

Tiziana Tavella

Il circo acquatico Bellucci in città fino a domenica



Il circo acquatico Bellucci

È stato collocato in piazza Europa a Enna il circo, ma questa volta non si tratta di un circo tradizionale ma di un qualcosa di nuovo, di un circo acquatico. Al posto della pista tutto lo spettacolo si svolgerà davanti e dentro un enorme acquario, il più grande mai realizzato per uno spettacolo viaggiante. Il programma del circo acquatico di Loredana Bellucci prevede nella prima parte numerose attrazioni internazionali, giocolieri, contorsionisti, prestigiatori, equilibristi.

Nella seconda parte invece verranno presentati gli animali acquatici: un maestoso gruppo di coccodrilli del Nilo, le tartarughe giganti delle isole Galapagos, rari esemplari di pitoni albi, l'anaconda ovvero il più grande rettile della terra e inoltre iguane e pappagalli brasiliani.

Ma nel finale avrà luogo un qualcosa di veramente sorprendente, un branco di squali vivi, importati direttamente dall'America, entrerà in contatto con un coraggioso sub che dovrà immergersi tra loro e compiere, davanti agli occhi del pubblico, delle pericolose evoluzioni. Tanti saranno gli ingredienti per passare un'emozionante serata al circo acquatico Bellucci, che si fermerà a Enna da oggi fino a domenica.

Angelo Severino

PELLEGRINAGGIO A S. GIOVANNI ROTONDO ORGANIZZATO DA PAOLO ORLANDO, RAPPRESENTANTE DELL'AREA «TERRE DI CERERE»



Da sin. Carlo Marullo e Paolo Orlando

Col Rotary nella terra di S. Pio

La Rotary Foundation del Distretto 2110 Sicilia-Malta ha realizzato un pellegrinaggio in Puglia sul Gargano a San Giovanni Rotondo e dintorni dal 26 al 30 ottobre 2002. L'organizzazione è stata curata dal rotariano ennese Paolo Orlando, rappresentante dell'area Terre di Cerere, che ha provveduto con un insolito programma a gestire visite, incontri con autorità rotariane e civili dei luoghi, sorprese con graditi e brillanti risultati.

L'iniziativa è stata patrocinata e sostenuta da Carlo Marullo di Condojanni, Governatore del Distretto che era presente ed ha espresso vivo apprezzamento «poiché - ha detto - sono stati assunti i connotati dell'arricchimento spirituale sotto forma non solo di ricerca dei valori, ma soprattutto come testimonianza dei contenuti reali della vita, cui necessita un continuo riferimento alla spiritualità nella sua eccezione più alta».

Dall'iniziativa scaturirà il sostegno alle opere della Rotary Foundation che si inquadra a pieno titolo nell'azione rotariana, volta a creare e rafforzare l'amicizia.

Hanno partecipato alcuni presidenti e rappresentanti dei club di Augusta, Catania, Enna, Licata, Malta, Modica, Palermo Est, Palermo teatro del Sole, Paternò Alto Simeto, Piazza Armerina, Ragusa, Sciacca.



I soci del Rotary ripresi a S. Giovanni Rotondo

L'OSPITE

Il colore della speranza

No, decisamente Cerere non ce la fa a stare per troppo tempo lontana dalle questioni locali.

Ha assistito con gioia ad un timido risveglio del piacere di partecipare alla vita pubblica da parte della gente comune che si era rintanata nell'esclusiva dimensione familiare. E quando nel lontano febbraio 2000 auspicava che il sussurrare diventasse squillante suono di campane, riponeva in ciò il senso della vita collettiva, quella vita che contraddistingue una società democraticamente matura. In democrazia la divisione dei compiti e delle responsabilità è il pilastro su cui si fonda l'esercizio del governo: chi è stato eletto dalla volontà del popolo, deve governare; l'opposizione deve porre il suo diritto di critica a sostegno di un continuo aggiustamento e miglioramento delle decisioni politiche; la società civile deve esercitare il dovere di vigilanza perché gli impegni elettorali siano rispettati e i rappresentanti del popolo, di qualunque parte siano, compiano il loro dovere. Fin qua niente di nuovo, pensere. Sono principi quasi scontati, ma appunto perché scontati sembra che sia più facile dimenticarsene.

Chi governa merita tutto il rispetto per il difficile compito cui è chiamato, ma sicuramente non è esente da critiche. Anzi, proprio chi fa generalmente di più soggetto a sbagliare di chi sta a guardare. E nella logica delle cose. E l'errore, se commesso in buona fede, non deve diventare marchio di incapacità, purché lo si riconosca e si torni sui propri passi. Chi sta all'opposizione deve preoccuparsi di correggere il tiro e proporre soluzioni più idonee ai problemi che quotidianamente si presentano. Il resto lo devono fare gli elettori che hanno un lungo tempo per osservare comportamenti, conoscere meglio chi hanno delegato a rappresentarli, smascherare le bugie e gli imbrogli e capire dove si annidano le energie migliori. Non è difficile se ognuno non perde di vista l'obiettivo da raggiungere che, ve di caso, coincide per tutte e tre le categorie: il bene comune! Quel bene comune che sembra diventata la chimera dei nostri tempi! Perché? Perché nessuno sa più riconoscerlo. La confusione di oggi è tale che è quasi impossibile distinguere l'una o l'altra categoria: accordi sotterranei, divisioni di spazi, interessi personali, mescolano alla rinfusa in un unico gran calderone una gran moltitudine di persone che ha sostituito il fine ideale della politica, cioè il bene comune, con la conquista di un potere soprattutto personale.

Bene, anzi male, è giunto il momento di rimettere ordine nelle idee, di affinare gli strumenti di lettura e di iniziare un cammino che ridia voce ai cittadini. Ma come, le persone di cui abbiamo parlato non lo sono? No, perché alcuni si ritengono al di sopra, altri si sono nascosti nelle viscere della terra per poter più agevolmente tramare. Nella città, intesa come comunità, rimangono solo quelli che tentano di sopravvivere a questa logica deviata della gestione del potere. A questi cittadini Cerere si rivolge perché è in loro riposta la speranza del cambiamento, nella forza che scaturisce dalla grandezza del gruppo cui appartengono, dall'energia che sprigiona dal senso di giustizia e dall'interesse per il bene collettivo. Si sa, insieme si vince! Per cui bisognerà trovare le coordinate di questo cammino, snidando i collusi, smascherando gli imbrogli e denunciando gli sperperi del denaro pubblico. Così, solo così, si guadagnerà quel diritto di cittadinanza, che nessuna legge può assicurare. Ma bisognerà farlo con il sorriso sulle labbra, perché la violenza di cui il teatro della politica è sin troppo pieno è una forza distruttiva che porta all'autoannientamento. Il colore della speranza è il verde, come uno dei colori della città di Enna. Bisogna solo spolverarlo dal grigiore e dalla muffa dell'oggi.

Intanto, se vi sentite presi in giro come consumatori, se il denaro pubblico è maleamente utilizzato, potete rivolgervi alle note trasmissioni televisive che dimostrano di essere veramente dalla parte dei cittadini. In questo momento non c'è in Italia altro difensore civico che meriti questo appellativo. Anzi, ad Enna non c'è proprio. E se, per fare un esempio, volete notizie sui lampioni settecenteschi che l'amministrazione comunale passata ha fatto togliere per il restauro e mai più ricollocati, potete chiederle a "Chi l'ha visto?". Ma con la forza del diritto di sapere come vengono utilizzati i beni della collettività. Intanto, se qualche amministratore distratto può darci lumi (magari proprio quelli!) saremo ben felici di ascoltarlo, altrimenti speriamo che gli Organi di controllo ascoltino il nostro appello e ci aiutino a ritrovarli!

Cerere vi sarà accanto in questo cammino, cominciando con voi la stesura della più bella soap-opera locale, con tanti protagonisti, storie interessanti e comici risvolti. Sarete voi a diventare gli autori di una divertente "umana commedia", in cui dovrete essere voi a togliere la maschera agli attori per scoprire la verità. Buon divertimento a tutti.

Cerere

